

Forum AXA MPS 2009

Crisi e generazioni: SOS giovani

Nel confronto generazionale hanno la peggio i 18-34enni, i giovani che stanno entrando o sono appena entrati nel mondo del lavoro. Il mutuo, la pensione e la perdita di potere d'acquisto le principali preoccupazioni

SOS giovani: in Italia i 18-34enni rappresentano la fascia maggiormente a rischio e più colpita dagli effetti della crisi.

La ricerca svolta dall'Istituto di Ricerca GPF per AXA MPS, dal titolo "Crisi e generazioni", ha preso in considerazione quattro fasce di età: i "Tween", la generazione dei 15-17enni (giovanissimi), i "Lost", 18-34enni (giovani), gli "Overloaded" 35-54enni (adulti) e i "Gatekeeper", i 55-74 (maturi/anziani). Dal confronto generazionale, sono i giovani ad uscirne peggio*.

SODDISFATTI DELLA VITA, MA BISOGNOSI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Nonostante l'elevata soddisfazione per la vita in generale (87,5%), i "Lost" sono piuttosto insoddisfatti del proprio lavoro (il 60,4% contro il 66,4% degli adulti e il 64,6% dei maturi/anziani). Il malessere è ancora più forte se collegato alla situazione economica (solo il 46,3% è soddisfatto, contro il 58% degli adulti e il 54,5% dei maturi) e al tipo di consumi (54,9% contro rispettivamente il 62% e il 56,8%). Le carenze sotto il profilo economico non sono inoltre compensate da altri fattori, come ci si potrebbe aspettare, ad esempio, dalla soddisfazione per il tempo libero (67,7%; dato di poco superiore al 64,6% degli adulti e inferiore al 70,2% dei maturi) e soprattutto dal luogo in cui si vive (in relazione alla città in cui si vive, soddisfazione del 64,4% contro il 67,4% degli adulti e il 74,4% dei maturi; in relazione alla casa, soddisfazione dell'83% contro rispettivamente l'86,7% e l'88,7%). Di fatto si tratta di una generazione in costruzione che non ha ancora trovato condizioni favorevoli per esprimere le proprie potenzialità esistenziali e professionali. Anzi, come afferma la sociologa Monica Fabris: "questa generazione più di tutte non si sente a casa da nessuna parte e non riesce ad attivare meccanismi di identificazione solidi nei confronti del contesto in cui vive".

GRANDI ASPETTATIVE, MA DURA REALTA'

Per i giovani si tratta in sostanza di un sogno infranto. Usciti dalla casa di mamma e papà, le aspettative sono grandi ma la realtà è molto dura. I ragazzi mantengono il proprio ottimismo grazie all'entusiasmo, l'orientamento edonista e ludico, il vigore fisico e intellettuale, la fiducia nelle proprie capacità ed una certa dose di incoscienza; ma la felicità, che pure appartiene loro più delle altre fasce d'età (l'81,6% si dice abbastanza o molto felice), non deriva certo dalla situazione economica e sociale/personale (il 39,1% si sentirebbe più felice se questa migliorasse, rispetto al 35,4% e il 35,7% di adulti e maturi) o dalla condizione lavorativa. Da notare che i 18-34enni si trovano in una fase di realizzazione personale non soltanto sul lavoro ma anche negli affetti. Il 24,3% potrebbe essere più felice se avesse una vita affettiva più soddisfacente.

VOGLIA DI CAMBIAMENTO

Di fronte all'insoddisfazione, i giovani hanno le idee chiare su cosa vorrebbero cambiare e al primo posto mettono il lavoro (58% contro il 54,6% degli adulti e il 27,2% dei maturi). Ma questa voglia di cambiamento si scontra con "una percezione di impossibilità e di chiusura delle prospettive future che rende difficile costruire una speranza per il futuro", sempre secondo Monica Fabris.

** Monitor Socioculturale 3SC - GPF, studio quantitativo continuativo basato su un campione di 2.500 casi, completato da una analisi qualitativa. I dati sono relativi al giugno 2009 e anni precedenti e analizzati per le seguenti classi di età: 15-17 anni (Tween); 18-34 anni (Lost); 35-54 anni (Overloaded); 55-74 anni (Gatekeeper). Le classi di età sono state stabilite ex-post, tramite analisi statistica. Si tratta dunque di generazioni 'reali' che si distinguono in atteggiamenti e comportamenti.*

Per informazioni contattare:

Media Relations - AXA MPS - siti web: www.axa-mpsvita.it - www.axa-mpsdanni.it
Eleonora Mecarelli - tel. 06.50870257 - e.mail: eleonora.mecarelli@axa-mps.it
Ufficio Stampa: Adnkronos Comunicazione, Fabrizio Galassi
tel. 06.58071 - Cell. 338.9216181 - e.mail: fabrizio.galassi@adnkronos.com

FIDUCIA NELLE PROPRIE FORZE

A fronte di questa situazione, i giovani non si aspettano un contributo dalle istituzioni ma sentono di poter contare solo su di sé e sulle proprie forze. Sono meno interessati a una società che garantisca maggiori servizi (54,1% contro il 60,6% e il 58,1% delle fasce superiori) e preferirebbero un sistema in cui ognuno badi a se stesso (44,4% contro il 37,6% e il 40%) e più aperto all'innovazione (50,2% contro il 39,9% e il 30,4%).

LAVORO IDEALE

Quale sia il lavoro ideale è forse meno chiaro per i 18-34enni che oscillano tra passione e guadagno.

Se interessano meno sicurezza (19,6% contro 23,5% degli adulti e 24,3% dei maturi), buoni rapporti umani (4,6% contro 7,6% e 10,1%) e orario flessibile (5,8% contro 7,6% e 7%), risultano assai più rilevanti un salario elevato (24,4% contro 23,2% e 18%), un lavoro coinvolgente (15,2% anche se meno elevato rispetto al 18,8% dei maturi), la possibilità di carriera (7,7% contro 5,2% e 4,6%), la libertà nell'organizzare il lavoro (6,6% contro il 10,1% degli adulti) e il minor tempo di impiego (6,1% contro il 3,7% e 3,8%). Rimane il fatto che tra un lavoro appassionante, anche se non molto pagato, e un lavoro poco interessante, ma che faccia guadagnare molto denaro, i giovani risultano essere i più combattuti (52% contro il 47% del campione totale).

LA CASA COME FONDAMENTO DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA, GIOVANI IN ANSIA PER MUTUO E AFFITTO

Le preoccupazioni principali degli italiani, divisi per generazioni, confermano le ansie e le problematiche riguardanti soprattutto i 18-34enni. La casa, quale fondamento di un nuovo progetto di vita, è al centro delle ansie dei giovani che temono di non riuscire a pagare l'affitto e il mutuo (45,9% per giovani e adulti contro il 37,1% dei 55-74enni). Si aggiunge l'ansia di mantenere i figli agli studi (42,1%) e di perdere il lavoro (43,8%).

EFFETTI DELLA CRISI

L'indagine mostra un atteggiamento maturo di fronte alla crisi da parte di tutte le fasce d'età considerate (a parte i 15-17enni che risultano essere i meno informati). Anche i giovani sono coscienti del fatto che la crisi avrà effetti duraturi e profondi come l'aumento della disoccupazione e delle disuguaglianze sociali, anche se tra di loro c'è chi percepisce una situazione più sicura rispetto all'anno passato.

Si rileva in questa fascia d'età una propensione al risparmio ma allo stesso tempo una difficoltà a realizzarlo: "preferisco affidarmi ad una pensione integrativa altrimenti non ho la costanza di mettere da parte nulla" è quanto dichiara il 52,3%, contro il 49,8% degli adulti e 38,4% dei maturi. Inoltre il 27,5% dei giovani non riesce a risparmiare "perché le spese ordinarie e indispensabili assorbono la totalità o quasi delle entrate".

A causa della precarietà di questa fascia di età risulta difficile affrontare investimenti a rischio. Per il 34,6% dei giovani è decisiva la sicurezza di non perdere una parte importante del capitale (per gli adulti il 33,4% e 33,3% per i maturi). Anche se, come visto, i giovani sentono di poter contare solo su se stessi, chiedono allo Stato ammortizzatori sociali più efficaci (30,5%) e credono che per fronteggiare la situazione ci sia bisogno di una maggiore collaborazione tra gruppi di persone (34,8%).

Per informazioni contattare:

Media Relations - AXA MPS – siti web: www.axa-mpsvita.it - www.axa-mpsdanni.it

Eleonora Mecarelli - tel. 06.50870257 - e.mail: eleonora.mecarelli@axa-mps.it

Ufficio Stampa: Adnkronos Comunicazione, Fabrizio Galassi

tel. 06.58071 – Cell. 338.9216181 - e.mail: fabrizio.galassi@adnkronos.com

AXA MPS

*Il Gruppo **AXA MPS** nasce dalla partnership di lungo periodo tra i Gruppi AXA e Monte dei Paschi di Siena, con l'acquisto del 50% di Montepaschi Vita e di Montepaschi Assicurazioni Danni, del business dei fondi pensione aperti di Banca Monte dei Paschi di Siena e la gestione degli attivi delle compagnie assicurative. AXA MPS unisce in sé la competenza storica ed il tradizionale radicamento sul territorio del Gruppo Montepaschi con la leadership internazionale di AXA nella protezione finanziaria. Le Compagnie AXA MPS Vita (vita e previdenza), AXA MPS Financial (compagnia vita di diritto irlandese) e AXA MPS Danni (P&C) occupano una posizione di rilievo nel mercato assicurativo italiano e offrono, attraverso la rete MPS e attraverso altre partnership bancassicurative, ampie soluzioni per qualsiasi esigenza previdenziale ed assicurativa, di risparmio, di investimento e di protezione. AXA MPS si propone quale centro di riferimento per soluzioni integrate per il vita, danni e previdenza, andando oltre il concetto di "società prodotto" verso quello di "società di servizi" a 360° che offre soluzioni specifiche per i diversi bisogni dei segmenti di clientela accompagnandoli lungo il corso della loro vita.*

Per informazioni contattare:

Media Relations - AXA MPS – siti web: www.axa-mpsvita.it - www.axa-mpsdanni.it

Eleonora Mecarelli - tel. 06.50870257 - e.mail: eleonora.mecarelli@axa-mps.it

Ufficio Stampa: Adnkronos Comunicazione, Fabrizio Galassi

tel. 06.58071 – Cell. 338.9216181 - e.mail: fabrizio.galassi@adnkronos.com